

Claudio Marabini (Faenza, 10 gennaio 1930; Ravenna, 16 giugno 2010), iniziò la carriera giornalistica intorno alla metà degli anni Cinquanta alla Voce Repubblicana. Approdato nel 1957 al Resto del Carlino, allora diretto da Giovanni Spadolini, ha esercitato la **critica letteraria** per 50 anni con articoli (terze pagine ed elzeviri) che sono comparsi regolarmente sul Resto del Carlino, Nazione, Gazzetta del Sud e, negli ultimissimi anni, con Il Corriere della Sera e con liberal. Ha sempre collaborato con la Nuova Antologia di Firenze, con un sodalizio che si è protratto per 51 anni. Ha scritto anche per "Tuttolibri", "Il Mondo" e "Bell'Italia" di Mondadori. È stato per decenni **membro delle giurie** dei maggiori premi letterari in tutta Italia (Campiello, Strega, Lanciano, Basilicata, ecc.). Non si è limitato a esercitare con sapienza la critica letteraria nella mitica e ormai scomparsa terza pagina (di cui per lungo tempo ha anche curato materialmente la confezione disegnandone i menabò): la sua curiosità lo ha portato a intervenire spesso e con acume sui fatti di cronaca di tutti i giorni, dall'ultima tendenza della moda alla partita di calcio. Inoltre ha condotto trasmissioni sulla radio nazionale ed è stato ospite fisso del programma di Gigi Marzullo sulla Rai dedicato ai nuovi romanzi degli scrittori italiani.

I suoi **saggi**: 'Gli anni Sessanta, narrativa e storia' (Rizzoli 1969, premio Massarosa); 'I bei giorni' (Rizzoli, 1971, premio Selezione Estense); 'La chiave e il cerchio' (Rusconi, 1973); 'Il dialetto di Guli' (Il Girasole, 1973, argomento pascoliano); 'Romagna e memoria' (Quaderni pascoliani, 1975); 'Qualcosa resta' (Rusconi, 1975); 'Le città dei poeti' (Sei, 1976), 'Interventi sulla narrativa italiana' (Matteo, 1976); 'Lettura di D'Arrigo' (Mondadori, 1978); 'L'ombra di Arsenio. Incontri con Montale' (Il Girasole, 1986). Ha curato 'Lettere alla gentile ignota' (Rizzoli, 1972, è un carteggio inedito di Pascoli con Emma Corcos); 'Dino Buzzati al Giro d'Italia' (Mondadori, 1981), 'Bestiario di Dino Buzzati' (Mondadori, 1981); 'I mosaici di Ravenna' (Istituto geografico De Agostini); 'Letteratura bastarda' (1996). Ha pubblicato anche Raccolte di articoli: 'Voci e silenzi di Romagna' (1993, Boni, Premio Estense); 'Addio al futuro' (Boni, 2005); 'In riva all'Adriatico' (Boni). Tra i **romanzi**: 'La notte vede più del giorno' (Mondadori, 1978, Premio Basilicata); 'Il passo dell'ultima dea' (Mondadori, 1980, Premio Vallombrosa); 'Malù' (Mondadori, 1984); 'Viaggio all'alba' (Rizzoli, 1986, premi Penne, Rhegium Julii e Insula Romana); 'L'Acropoli' (Rizzoli, 1988); 'Carossa' (Rizzoli, 1990, premi Campione d'Italia, 'Pavan' per le culture locali, Sorrento e Catanzaro); 'I sogni tornano' (Rizzoli, 1993, premi Dessi e Scalea, finalista ai premi Napoli e Isola d'Elba).

Attento osservatore di tutto quanto succedeva nella società italiana, non ha mai trascurato la piccola ma viva **realtà faentina**, rimanendo sempre a stretto contatto con i maggiori esponenti dell'arte e della letteratura della sua città: da Carlo Zauli a Francesco Serantini, da Domenico Matteucci all'amico Filippo Monti.